

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:* **NZ00224**

3) *Albo e classe di iscrizione:* **REGIONE LOMBARDIA classe di iscrizione 2**

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

RISCOPRIAMO GLI SPAZI DEL FIUME E DELLA NOSTRA CITTA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE C – AMBIENTE
Area di intervento 04
Area di intervento 05**

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Descrizione del contesto

**CREMONA E IL PO:
un equilibrio bimillenario tra fiume e città**

Cremona si trova al centro della Pianura Padana e si stende a nord del fiume Po, che per lunghi tratti segna anche il confine tra diverse amministrazioni.

Il contesto storico

La città di Cremona venne fondata nel 218 a.C. La scelta del sito è stata probabilmente effettuata per motivazioni strategiche: un terrazzo alluvionale sopraelevato, in una zona in cui il fiume Po era facilmente attraversabile, poteva costituire una buona collocazione per l'urbis. Un tempo Cremona si trovava a diretto contatto col fiume il cui alveo, nel tempo, ha subito notevoli variazioni. La città, sorta come avamposto militare contro le incursioni galliche, divenne ben presto un importante scalo commerciale per i trasporti delle merci sul fiume (navigabile dal mare Adriatico a Torino).

Dai dati archeologici è possibile ipotizzare una forma urbis con un reticolo di isolati di forma quadrata, di 80 metri per lato, nei quali venne sviluppato lo stesso impianto urbanistico. La città doveva essere piuttosto estesa, ciò si deduce sia dall'orientamento leggermente diverso tra domus urbane e suburbane, sia dall'andamento del Po nella zona sud della città, più lontano di quanto si supponesse, come confermato da recenti scavi archeologici, che hanno portato alla luce nuove zone abitative.

Un altro aspetto importante per la conoscenza della storia della città è rappresentato dallo studio delle necropoli (città dei morti), solitamente dislocate fuori dalla cerchia muraria, lungo le principali arterie di comunicazione.

A Cremona le aree sepolcrali, scarsamente documentate, sono state individuate nella zona di porta Milano, lungo la via per Bergamo, in quella di Porta Venezia, lungo il tracciato dell'antica strada per Brescia, e nella zona di Porta Romana. Scavata sistematicamente quella di S. Lorenzo, collocata lungo il primo tratto suburbano della via Postumia, è una necropoli ad incinerazione. Gli scavi hanno consentito di recuperare diversi oggetti dei corredi: olle, balsamari, olpai, urne cinerarie, oltre a centinaia di frammenti in osso lavorato, appartenenti ai letti funerari sui quali venivano adagiati i defunti per essere cremati.

Ancora problematica rimane, in alcuni casi, la questione relativa alla destinazione d'uso degli isolati cittadini; la documentazione archeologica ci consente di individuare quattro agglomerati residenziali: uno con epicentro nella zona di piazza Roma, un altro intorno all'attuale via Cadolini, il terzo, con attività artigianali, nell'area di via Magenta - via Garibotti, infine quello nell'area di piazza Marconi e piazza S. Angelo.

Mentre i dati relativi alle abitazioni private sono abbondanti, poco o nulla conosciamo degli edifici pubblici. Generalmente nelle città romane il foro era il centro per eccellenza degli affari politici ed economici e si trovava in posizione nodale, all'incrocio tra cardo e decumano massimi, il foro di Cremona non è ancora stato precisamente individuato, anche se numerosi indizi portano a collocarlo nella zona dell'attuale piazza Stradivari, nella quale sono stati trovati alcuni elementi architettonici in terracotta. Un altro ritrovamento importante,

riconducibile all'esistenza in città di edifici pubblici, è rappresentato da una serie di testimonianze architettoniche: un capitello e altri elementi in marmo provenienti da via Cesare Battisti, forse pertinenti ad una struttura templare o teatrale.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale cremonese e più in generale, quella dell'Italia settentrionale, il materiale da costruzione maggiormente impiegato era sicuramente l'argilla, facilmente reperibile nelle vicinanze del fiume Po. In argilla erano i mattoni (sesquipedales) impiegati cotti nelle fondazioni murarie degli edifici, mentre in argilla cruda erano solitamente le murature vere e proprie, come confermato dal recente ritrovamento in piazza Marconi del crollo di un muro in mattoni crudi (poi accidentalmente cotti, a contatto con il fuoco dell'incendio, che portò alla distruzione della domus). Non si tratta di una tecnica edilizia povera ma del tutto usuale, tanto che in molti casi queste pareti in argilla cruda recano ricche decorazioni pittoriche.



Veduta del Po dalla sponda piacentina G.F.Vertua (1820-1862)

Il corso del fiume Po in epoca romana era molto diverso rispetto a quello attuale; gli studi sui ritrovamenti di depositi di anfore, di impianti artigianali e un'accurata analisi dei rilievi preventivi alle opere di livellamento stradale ottocentesco, hanno permesso di individuarne approssimativamente l'andamento originario.

Il Po, come tutti i corsi d'acqua in pianura, era soggetto a fenomeni di esondazione con conseguenti problemi di impaludamento, brillantemente risolti dagli ingegneri romani attraverso sistemi di bonifica estensiva realizzati drenando il terreno con anfore. A Cremona si possono contare ben dieci banchi d'anfore, di cui cinque scavati in modo sistematico; tra i depositi che hanno restituito il numero maggiore di pezzi vanno annoverati quelli di via Massarotti e di piazza Marconi.

Il primo è stato rinvenuto nel 1992 consta di circa 750 anfore intere e frammentarie, databili all'incirca alla metà del I secolo a.C.; il secondo, quello di piazza Marconi, scavato a più riprese nel 1983, nel 2002 e nel 2006-2007, è costituito da almeno un migliaio di esemplari, molti dei quali perfettamente integri. A parte queste grandi opere di bonifica e compattamento del suolo, va anche ricordato che minori quantitativi di anfore venivano impiegati come isolanti contro l'umidità in singoli edifici.

Il contesto naturale

Anche la Cremona di oggi si caratterizza come area ricca di acque con un modellamento del paesaggio è ancora oggi condizionato dalla dinamica fluviale. Un fiume in pianura si presenta con un andamento sinuoso dovuto alle pendenze molto ridotte; ognuna delle anse viene detta meandro. Fenomeno caratteristico legato all'evoluzione del meandro è il salto che si verifica quando la zona centrale, compresa tra due anse successive, si assottiglia in modo tale da consentire al fiume di accorciare il suo percorso, che torna ad essere rettilineo, lasciando completamente o parzialmente isolato dall'alveo attivo un bacino d'acqua. Alcuni di questi salti avvengono in modo naturale, qualcuno è stato invece indotto dall'uomo.

La biodiversità

La presenza dell'acqua in diverse forme (lanche, budri, meandri) crea ambienti di particolare interesse sia naturalistico sia paesaggistico permettendo l'insediarsi di una flora e una fauna di notevole varietà.

Strettamente legata al reticolo idrografico la distribuzione originaria delle fasce boscate della pianura che, a partire dal fiume, risultano funzionali all'oscillazione delle sue portate. Le prime associazioni legnose compaiono dalle aree periodicamente sommerse e sono composte da varie specie di salici arbustivi. Nelle fasce in cui le piene hanno incidenza minore ha inizio invece il saliceto arborescente, dominato da salice bianco (*Salix alba*).

Dove il terreno è costantemente intriso d'acqua prende il sopravvento l'ontano nero (*Alnus glutinosa*) che forma boschetti puri detti alneti.

Allontanandosi ancora dal fiume la struttura diventa più complessa e si trovano pioppo nero (*Populus nigra*) e pioppo bianco (*Populus alba*) misti ad olmi (*Ulmus minor*) e, quando le condizioni sono favorevoli, anche al frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*),

mentre al margine si addensano numerosi arbusti (*Acer campestre*).

Nella porzione non interessata dalle esondazioni, farnia (*Quercus robur*) e carpino bianco (*Carpinus betulus*) costituivano la tipica foresta planiziale (Querco-carpineto) diffusa nella gran parte del "livello fondamentale della pianura" prima dell'intervento massiccio operato dall'uomo. Questo rappresentava il "bosco climax", cioè la vegetazione potenziale nel suo stadio evolutivo finale, dotato della massima stabilità e ricchezza biologica.

Per quanto riguarda la fauna in riva alle acque correnti è possibile incontrare il martin pescatore, nelle paludi specie di grande interesse come tarabusino e tuffetto e più comuni come airone cenerino e nitticora, che frequentano varie zone umide e sponde di fiumi del nostro territorio, varie specie di anatre, quali marzaiola e mestolone, la comunissima gallinella d'acqua, il raro porciglione ed il falco di palude, presente anche con qualche coppia nidificante nel territorio provinciale. Tra i piccoli abitatori dei canneti e dei bordi delle paludi il cannareccione. Il numero sempre più esiguo di boschi ha purtroppo avuto come conseguenza la forte riduzione delle specie caratteristiche di tali ambienti. In particolare la grande rarità di vecchi alberi ha ridotto la possibilità di trovare cibo e di nidificare ai picchi



foto aerea di Giuliano Regis

rosso maggiore, più adattabile, e verde, molto scarso e localizzato, e di nidificare in cavità naturali all'alocco. Altre specie dei boschi naturali sono cuculo, capinera e svernanti o di passo quali il pettirosso. Parte delle specie dei boschi si è adattata anche ai filari e alle siepi tra campi dei coltivi ben conservati, dove nidificano civetta, upupa, gazza, fringuello e cardellino.

L'eliminazione di questi preziosi elementi del paesaggio da gran parte della pianura coltivata, ha provocato la scomparsa di alcune specie come sparviero, frosone e averla capirossa, frequenti nel Cremonese nel secolo scorso.

Negli ultimi anni si è verificato con sempre maggior portata il fenomeno dell'inurbamento, cioè dell'uso della città per riproduzione, sosta invernale o notturna e alimentazione da parte di specie sempre più numerose di uccelli. La fauna urbana è aumentata quindi in ricchezza e varietà, con presenza di specie nuove quasi ogni anno, e con incremento numerico costante della maggior parte di quelle che già vi abitano da tempo. Oltre ai notissimi passero d'Italia, merlo, storno, sono presenti anche rondone, rondine e balestruccio, e sempre più frequentemente gazza, capinera, fringuello e cardellino.

Tra i mammiferi, sono ancora diffusi riccio e toporagno. Il coniglio selvatico, è ben distribuito mentre la lepore è meno frequente. Il ghio si trova ancora soltanto nelle parti più settentrionali del territorio provinciale, mentre il piccolo moscardino è più diffuso di quanto non sembri anche in lembi cespugliati circondati da coltivi. Tra gli altri roditori l'arvicola rossastra è presente nei tratti boscati ben conservati, la donnola è ancora abbastanza ben distribuita e frequente, mentre la faina sembra limitata alle aree, anche coltivate, in migliori condizioni. Il tasso infine è presente presso le scarpate prossime ai fiumi nelle quali scava le tane sotterranee.

Il Parco del Po e del Morbasco – Interventi realizzati

Come elemento di grande pregio per il territorio è importante a questo punto citare “Il Parco del Po e del Morbasco”, che rappresenta il bacino naturale nel cui contesto trova vita parte del progetto stesso. Il Parco, riconosciuto, con deliberazione del 21 ottobre 2003 dalla Giunta Provinciale nell'ambito del Piano Regolatore Generale del Comune di Cremona, quale Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. n. 86/83., è stato istituito con delibera della Giunta Provinciale n.493 25/10/2011.

Sono stati realizzati, nel corso del 2015, alcuni interventi nell'ambito del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS).

Realizzazione di piazzole di sosta e interventi di rianaturalizzazione

Il Comune di Cremona, quale ente capofila del PLIS del Po e del Morbasco, ha partecipato, in qualità di partner, al progetto “Anche noi nel nostro piccolo – interventi di potenziamento della funzionalità della rete ecologica, con particolare riguardo alle componenti minori, solitamente trascurate”, presentato dalla Provincia di Cremona nell'ambito del Bando della Fondazione Cariplo 2013 “Realizzare la Connessione Ecologica”.

Il progetto ha ottenuto il finanziamento dalla Fondazione Cariplo e pertanto si è dato seguito alla sua realizzazione.

In particolare nel corso dell'anno corrente, si è realizzato il punto 1 degli interventi di competenza del Comune di Cremona illustrati di seguito e nei prossimi mesi si procederà alla realizzazione dell'azione 2.

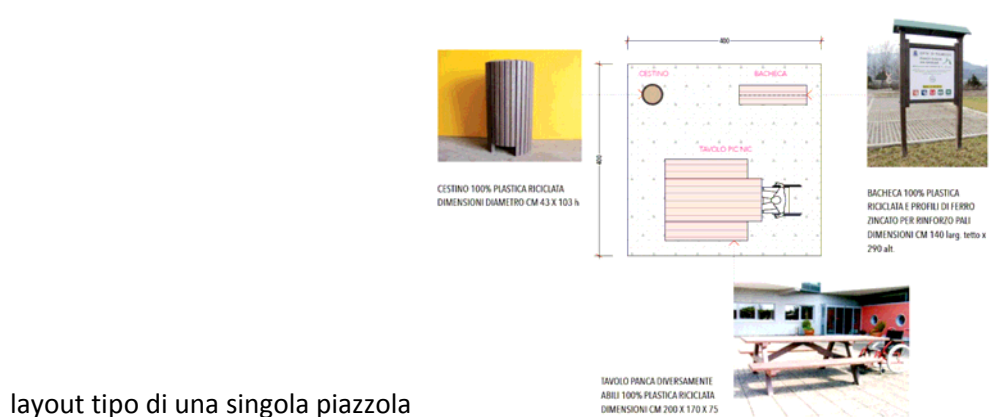
Il progetto persegue la messa in efficienza dei corridoi ecologici su vasta scala, già esistenti o

già individuati da strumenti di pianificazione territoriale (Rete Ecologica Provinciale e Rete Ecologica Regionale) e vuole contribuire al loro completamento, attraverso la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale. Completano il progetto azioni d'informazione e sensibilizzazione delle comunità locali .

Gli obiettivi generali del progetto trovano attuazione nell'ambito del PLIS e le azioni di competenza del comune di Cremona riguardano:

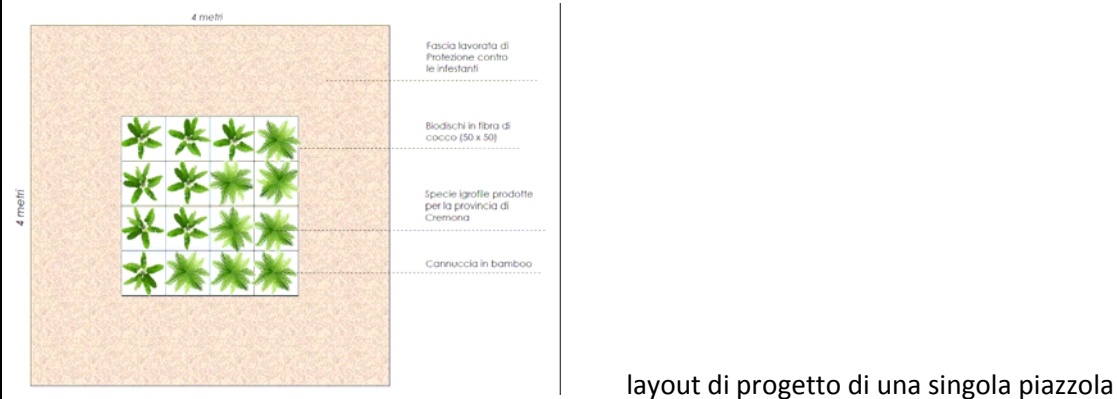
1. azioni d'informazione e sensibilizzazione delle comunità locali attraverso la realizzazione di piazzole di sosta dotate di bacheche didattico informative;
2. azioni di riqualificazione vegetazionale con erbe igrofile nell'ambito della zona umida del Bosconello.

Azione 1 : le piazzole sono state realizzate nell'area boscata lungo il Fiume Po (Cremona – Gerre de Caprioli), nel parco Morbasco sud (zona Lugo) e a Bonemerse vicino alla cascina Farisengo; sono state collocate in aree prative libere da impianti forestali, in prossimità di percorsi ciclo pedonali e facilmente raggiungibili anche da parte di disabili (vedi layout tipo di una singola piazzola)



Azione 2 : l'obiettivo dell'intervento è quello di riportare specie erbacee igrofile attualmente assenti o rarefatte nell'intorno della lanca del Bosconello. L'intervento consiste nella collocazione di un gruppo di piante base che avranno funzione, nel tempo, di divenire nuclei di diffusione spontanea nelle aree limitrofe con caratteri edafici adeguati.

Verranno costituite complessivamente 22 piazzole e nell'immagine successiva si propone il layout di progetto di una singola piazzola, in questo caso ospitante due specie diverse.



Miglioramento forestale bosco filtro Tamoil

Sempre nel corso dell'anno in corso sono stati realizzati lavori per il miglioramento forestale del bosco filtro Tamoil, ubicato tra la via Eridano e la Fondazione Moreni. Questo bosco, inserito in un più ampio comparto di trasformazione ecologico – ambientale (bosco dei violini SVM, parco del Lugo, parco Morbasco sud, parco Trebbia), è stato realizzato nel 1998 e quindi si sono resi necessari interventi di manutenzione allo scopo di preservarne il suo valore ambientale.

Gli interventi eseguiti sono in sintesi i seguenti:

- eliminazione delle piante morte a causa di fattori biotici e abiotici che presentano problemi di staticità, conservazione di alcune piante rinsecchite in piedi per tutelare la biodiversità legata ai processi del legno morto
- favorire uno sviluppo armonico del bosco, riducendo il rischio di disseccamenti e schianti ed eliminazione delle componenti alloctone di recente ingresso, prima della loro affermazione a maturità (es. negundo, ailanto) per favorire uno sviluppo armonico del bosco, riducendo il rischio di disseccamenti e schianti
- individuazione di piante "leaders" che dovranno costituire, a maturità, l'ossatura del bosco
- reintroduzione di specie arboree rare localmente ed anche specie arustive (nocciolo) vitali per la colonizzazione dello scoiattolo rosso (*scirus vulgaris*), specie localizzata e a forte minaccia a causa dell'espansione della specie alloctona *S. carolinensis*.

In occasione della giornata nazionale degli alberi, nata con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo mondiale e italiano, al fine di tutelare la biodiversità, contrastare i cambiamenti climatici e prevenire i dissesti idrogeologici, sono stati invitati studenti e cittadini a partecipare alla messa a dimora di piante autoctone presso il bosco filtro Tamoil.

Per dare continuità agli interventi realizzati in maniera specifica nelle aree "verdi" che non si possono considerare conclusi nella loro interezza territoriale, il progetto che intendiamo sviluppare, si configura come un continuum di quanto iniziato con l'attività dello scorso anno (*progetto Eridanos il grande fiume: un confine, una risorsa, il passato, il futuro*). Pertanto si è deciso di ampliare la visione progettuale non solo alle aree di pertinenza fluviale, ma anche a quegli spazi cittadini e più prettamente "urbani" che comunque possono essere messi in rete e da cui connettersi per l'acquisizione di informazioni di varia natura (territoriali, culturali, scientifiche, naturalistiche).

Ufficio ECOLOGIA

Domanda sul territorio

Il servizio Ecologia del Comune di Cremona svolge attività di controllo del territorio, di promozione e tutela di tutto quello che è attinente all'ambiente che ci circonda: aria, acqua e suolo, attraverso molteplici azioni ed interventi in ottemperanza alla vigente normativa ambientale nazionale e regionale ed ai regolamenti comunali in vigore.

Particolare rilievo riveste nell'ambito del progetto l'attività di monitoraggio e controllo, in collaborazione gli Enti del territorio, della qualità delle acque superficiali e di falda e della qualità dell'aria.

Ulteriore importanza viene data alle attività di ripristino delle aree verdi e degli spazi pubblici, attraverso progetti di riqualificazione, che concorrono all'attività di tutela del suolo in una visione futura di maggiore fruibilità del fiume e del suo territorio.

Con particolare riferimento a questi progetti, si intende riqualificare l'area del cosiddetto "laghetto" delle ex Colonie Padane, attraverso interventi naturalistici per ripristinare la presenza di specie autoctone.

Presso l'Ufficio Ecologia si sviluppano altresì iniziative di formazione, educazione e sensibilizzazione ambientale volte alla promozione di azioni virtuose della cittadinanza in tema di tutela dell'ambiente, del risparmio energetico, della mobilità sostenibile e della riduzione dei rifiuti.

Particolare attenzione è rivolta anche al mondo della scuola e dei ragazzi: responsabilizzare i ragazzi significa iniziare presto un processo di educazione a comportamenti consapevoli e rispettosi dell'ambiente e della natura. Educare un bambino vuol dire avere nel futuro prossimo un adulto rispettoso e amante del proprio territorio

A fronte di uno scenario ambientale così complesso, che interessa una pluralità di attori, l'Ufficio Ecologia svolge un'attività di informazione e comunicazione ambientale che intende essere consistente, sistematica, organizzata e che possa:

- fornire dati e informazioni univoche, chiare, complete, oggettive, aggiornate e confrontabili tempestivamente e con precisione;
- prevenire e gestire processi o situazioni "sensibili", di rischio e a volte conflittuali;
- accompagnare la crescita della società civile, favorendo una partecipazione attiva, matura e consapevole della popolazione;
- coinvolgere la pluralità dei fruitori del nostro territorio, non solo gli abitanti ma anche chi ci lavora o vi soggiorna per turismo;
- fare sistema attraverso una rete di relazioni da consolidare nel tempo;
- promuovere uno sviluppo ecologico e sostenibile della città, attraverso la diffusione di una cultura condivisa di cura e protezione dell'ambientale;

Fare "Ecologia" non vuol dire solamente avere dei "comportamenti corretti", ma vuol dire dare un ritorno di informazione e di come tenere questi comportamenti corretti.

Per arrivare all'informazione si deve però partire dai dati ambientali noti, delle segnalazioni /reclami pervenuti e dalle esigenze espresse. Per tanto sono attivi presso il Servizio Ecologia:

- 1) lo **Sportello Emergenze Ambientali** che si occupa di tutte quelle situazioni dove la presenza, in aree pubbliche e private, di rifiuti e di amianto, di animali, nonché di comportamenti illeciti di singole persone o attività, possono creare problemi di carattere igienico sanitario ed un grave pregiudizio per l'ambiente.
- 2) Lo **Sportello Caldaie** che fornisce un valido supporto per l'attuazione della campagna di controllo degli impianti termici, campagna che mira non solo alla verifica della corretta manutenzione degli impianti termici, ma anche ad accertare il rispetto della normativa sul risparmio energetico .
- 3) Il **Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica** che è stato attivato a partire dal 2009 presso il Comune di Cremona e che vede l'impiego di Guardie Ecologiche Volontarie

(GEV). Le GEV sono cittadini che decidono di mettere gratuitamente a disposizione della città parte del proprio tempo libero in azioni di tutela ambientale, di informazione, di prevenzione e di vigilanza.

- 4) Il **Servizio di Agenti Ambientali** istituito nel 2015, vede l'impiego di Agenti che sono stati scelti fra i dipendenti del Comune di Cremona e dell'Ente Gestore del Servizio di Nettezza Urbana. La loro attività è legata alle attività di controllo del territorio, per contrastare l'abbandono rifiuti, ma svolgono anche attività di informazione sulla corretta differenziazione dei rifiuti.

DESTINATARI:

I destinatari sono rappresentati dai cittadini, dagli studenti di ogni ordine e grado, dai turisti e dai city users in generale, per costruire una maggiore consapevolezza del patrimonio naturale legato al fiume e agli spazi verdi.

Il territorio però va preservato in ogni suo aspetto, dall'aspetto naturale a quello antropico, ovvero quello modificato dall'uomo, in modo da riuscire a creare un equilibrio tra natura e uomo.

BENEFICIARI:

I beneficiari ultimi sono: la nostra città, il fiume e i territori circostanti.

Altri beneficiari potrebbero essere i comuni limitrofi, generalmente rappresentati da Comuni di piccole dimensioni, ma che si affacciano sul Po e che condividono con il Comune di Cremona non solo confini, ma anche progetti importanti legati al Fiume ed ai suoi spazi, per avere un discorso di continuità nel territorio.

Deve trarre un rinnovato slancio di impegno dalla sua collocazione geografica, al centro di una valle fluviale le cui rive vanno unite in un'unica progettualità.

MUSEO DI STORIA NATURALE

Domanda sul territorio

Il nucleo originario del museo, come per altre sezioni del Sistema Museale della Città di Cremona, è costituito dal lascito Ala Ponzone, particolarmente interessante e di grande pregio in quanto Giuseppe Sigismondo (1761-1842), ancor prima che collezionista, fu naturalista e preparatore. A questo primo nucleo si sono aggiunte, in tempi successivi, altre raccolte donate prevalentemente da naturalisti locali. Il percorso proposto è articolato in sezioni, il cui filo conduttore è rappresentato dalla trasformazione delle funzioni, da collezione naturalistica "storica", a Istituzione che oggi si occupa della conoscenza e della conservazione del proprio territorio. L'ambiente naturale ed in particolare quello urbano permettono di introdurre un tema di grande attualità applicato alla situazione locale: una riflessione sulla conservazione della biodiversità. Lo spazio dedicato alla didattica, porta invece ad una riflessione su come l'uomo utilizza le risorse del proprio territorio raccordandosi al tema del rapporto fiume/città che ha caratterizzato la storia della nostra comunità.

Laboratorio "Fiume, città, ambiente"

Allo scopo di contribuire ad arricchire ulteriormente l'offerta culturale legata alla conoscenza del territorio, è stato quindi realizzato un percorso espositivo avente come motivo conduttore il rapporto tra fiume Po e città di Cremona. Il percorso si snoda attraverso diversi temi: in primo luogo si ripercorre l'aspetto 'storico' anche attraverso alcuni reperti e la presenza di un laboratorio didattico; quindi le trasformazioni del fiume e l'ingegneria idraulica nel passato, attraverso un percorso anche cartografico, poi si passa al tema più naturalistico del fiume visto nel suo contesto ambientale, con schemi, disegni, immagini fotografiche e strumenti didattici per aiutare il visitatore nella lettura della morfologia, degli ambienti, della flora e della fauna caratteristiche del Po.

Per quanto riguarda il bacino di utenza in particolare dell'attività didattica, al museo fanno riferimento soprattutto gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della città e della provincia, non mancano tuttavia le scolaresche provenienti dalle province limitrofe di Brescia, Lodi, Mantova e Piacenza.

DESTINATARI:

Attività didattica strutturata

L'attività didattica, proposta ogni anno scolastico, da tempo costituisce un appuntamento tradizionale per le scuole cremonesi di ogni ordine e grado. Strutturata in modo organico, corsi di aggiornamento per gli insegnanti e lezioni tematiche per gli studenti, ha sempre previsto, accanto ad ogni percorso teorico, ampi spazi dedicati alla sperimentazione. A questo proposito, per una maggiore efficacia didattica delle lezioni svolte sono presenti due "angoli" di osservazione dotati rispettivamente di 6 stereomicroscopi e 6 microscopi biologici.

Attività di ricerca: in collaborazione in particolare con l'Università di Pavia (convenzione) e con numerosi studiosi locali delle diverse discipline naturalistiche.

Attività divulgativa: vengono ospitate numerose mostre cercando di diversificare contenuti e tipologie di offerta dando spazio istituzioni scientifiche, scuole e associazionismo.

Una parte dell'attività è gestita in partenariato con gli istituti scolastici a seguito di accordi formalizzati.

BENEFICIARI:

Istituti scolastici e cittadinanza

INDICATORI:

Gli indicatori utilizzati riguardano la fruizione dell'attività didattica del Museo di Storia Naturale: nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 n. 13.085 studenti.

Un ulteriore dato complessivo riguarda il circuito di utenze che gravita attorno alle attività del Museo di Storia Naturale (che ospita anche una struttura denominata la Piccola Biblioteca – servizio di promozione alla lettura) per l'anno 2014 un totale di 27.964 utenti

Servizio SERRE E VERDE PUBBLICO

Domanda sul territorio

Il Servizio Serre e verde pubblico si occupa del patrimonio verde della città, gestendo la manutenzione, contribuendo al suo ampliamento e alla sua riqualificazione con attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento di realizzazioni di operatori privati.

I parchi sono un elemento qualificante della strategia ambientale di Cremona ed è quindi importante diffondere il più possibile la conoscenza del nostro patrimonio verde per poterlo apprezzare e vivere nel modo migliore.

- attività di comunicazione con l'obiettivo di diffondere informazione sul patrimonio verde della città, promuoverlo, sollecitare la coscienza ambientale degli utenti ed incentivarli all'uso consapevole del verde pubblico
- realizzazione di una guida ai parchi e giardini della città, con l'intento di fornire un agile strumento di informazione e di conoscenza. La guida sarà realizzata sia in forma digitale (sul sito del Comune) che cartaceo (in distribuzione presso punti di informazione turistica) con l'obiettivo di divulgare il più possibile la quantità, la qualità e i servizi offerti degli spazi verdi e quindi migliorarne la fruibilità, intesa come vivibilità, dotazione di attrezzature (aree gioco, aree cani, aree sosta, ecc) e presenza di elementi vegetali di pregio.
- Studio sulla fattibilità di una connessione dei parchi cittadini attraverso percorsi pedonali e ciclabili che valorizzino anche l'architettura storica e i percorsi storici

DESTINATARI:

I destinatari sono rappresentati dai cittadini, dagli studenti di ogni ordine e grado, dai turisti e dai city users, che vengono coinvolti nell'ambito della fruizione e della conservazione degli spazi verdi.

BENEFICIARI:

Per ottimizzare la fruizione delle aree Verdi e dei Parchi sono stati attivati percorsi di educazione ambientale dedicati al rapporto con il fiume e visite guidate che vedono la partecipazione di numerose scuole e di Associazioni o gruppi di cittadini

ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT)

Domanda sul territorio

I diversi servizi comunali, per svolgere in modo efficace le proprie attività e aggiornare in modo costante le informazioni a loro disposizione sul territorio, si avvalgono del Servizio ICT e Agenda Digitale. In particolare lo strumento informatico a disposizione dell'Amministrazione comunale per la conoscenza del territorio è il Sistema Informativo Territoriale (SIT). Il suo compito è reperire, integrare e organizzare in banche dati tutte le informazioni disponibili

correlate ai dati geografici, georeferenziarle e sviluppare applicativi per renderle fruibili agli utenti in modo organico.

I fruitori dei servizi offerti dal SIT sono sia utenti interni che esterni al Comune. Diversi uffici per svolgere le loro attività necessitano di programmi applicativi su misura, i cui contenuti sono di competenza specifica dei vari settori, mentre la georeferenziazione delle informazioni si basa sul patrimonio dati del Servizio e in particolare del SIT (Sistema Informativo Territoriale). Particolarmente utile risulta il portale cartografico (GeoPortale) che consente di consultare le informazioni gestite dal SIT attraverso la propria attività.

Il GeoPortale è il punto di accesso on-line all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale, collettore di mappe, dati e servizi cartografici messi a disposizione di tutti i cittadini. L'Ufficio Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune accentra, organizza e aggiorna costantemente le informazioni geografiche relative a diversi settori della pubblica amministrazione locale in modo da renderle accessibili a tutti gli utenti.

Le informazioni contenute nel Geoportale vengono divulgate grazie anche all'attività di networking nell'ambito dell'Information Communication Technology.

Offerta sul territorio di servizi analoghi

Esistono altri soggetti che sviluppano banche dati territoriali con informazioni relative al territorio cremonese, in particolare la Provincia di Cremona si avvale del SIT che svolge funzioni analoghe, così come la Regione Lombardia. Inoltre le informazioni del catasto sono integrate con quelle del SIT del Comune, in particolare la rete dei punti GPS (punti di raffittimento) del Comune di Cremona è utilizzata anche dal catasto.

DESTINATARI

Tutti gli utenti dei servizi comunali sia interni (dipendenti del Comune di Cremona) che esterni (cittadini, studenti, insegnanti, turisti, dipendenti di altre amministrazioni, volontari, giovani, ecc...).

BENEFICIARI

Tutti coloro che usufruiscono dei servizi di comunicazione /informazione attivati dagli uffici comunali coinvolti nel progetto.

CANOTTIERI L. BISSOLATI

Domanda sul territorio

La canottieri L.Bissolati a.s.d. nasce nell'anno 1920 da un gruppo di appassionati del fiume Po che intendevano divulgare la passione per le attività ludico sportive praticate lungo il corso del più importante fiume d'Italia.

Partendo da questo obiettivo la Società si è sviluppata lungo gli spazi golenali incrementando le attività sportive in essa praticate sia a livello amatoriale che agonistico, sempre con un'attenzione particolare all'ambiente naturale circostante in cui è inserita.

Oggi la Società riveste un ruolo importante nella vita cittadina quale polo attrattore legato alla stagionalità con cui viene vissuta non solo dai propri soci ma per l'intera comunità. Infatti gli spazi societari sono teatro di eventi e iniziative culturali e turistiche di ampio respiro.

DESTINATARI:

I destinatari sono rappresentati dai cittadini e dagli sportivi amanti dello sport e della vita all'aria aperta che possono usufruire degli spazi verdi e degli spazi del fiume per il loro tempo libero.

BENEFICIARI:

Tutti gli iscritti (soci) che usufruiscono dei servizi offerti dalla Società.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto si pone come obiettivo principale la connessione a differenti livelli degli spazi della città e degli spazi del fiume. Il termine connessione ormai non può solo intendersi come mero collegamento fisico di luoghi tra loro distanti spazialmente e raggiungibili attraverso la realizzazione di infrastrutture (opere stradali, percorsi tematici, sentieri, etc...), ma deve necessariamente intendersi anche come connessione cosiddetta virtuale.

Cremona si sta impegnando per attivare una serie di azioni proprie delle smart cities e tra queste il progetto **'RISCOPRIAMO GLI SPAZI DEL FIUME E DELLA NOSTRA CITTA'** vuole essere l'opportunità per poter creare una vera e propria rete di scambio di informazioni attraverso:

Sviluppo della rete wireless in spazi non urbani ma che si caratterizzano per un uso da parte dei cittadini (aree pubbliche lungo il fiume oppure aree attrezzate delle società sportive rivierasche);

Sviluppo del geoportale comunale attraverso l'implementazione delle informazioni fornite ai cittadini che li rendano consapevoli del patrimonio in cui si stanno muovendo;

Conoscenza del territorio che permette di aumentare la consapevolezza del valore dei luoghi nei quali un cittadino si muove quotidianamente oppure in certi periodi dell'anno (es. escursioni domenicali lungo il fiume, frequentazione delle società sportive soprattutto nei periodi estivi dell'anno)

Cultura diffusa e di conseguenza anche partecipazione attiva alla vita della polis

Come già sottolineato, *il progetto è piuttosto articolato mirato al* miglioramento e all'implementazione di servizi e attività inerenti l'ambiente, in particolare la gestione dei parchi pubblici e delle aree verdi attrezzate e non aperte ai cittadini, al fine di costruire una più sensibile e consapevole coscienza del verde a vantaggio dell'ambiente stesso, della qualità della vita dei cittadini, e a vantaggio di una pluralità di attori (volontari, collaboratori, impiegati, funzionari dell'Amministrazione, società civile). Attraverso il perseguimento di specifici obiettivi che si espliciteranno dettagliatamente in seguito, il progetto di cui sopra si pone importanti obiettivi generali per ciascuna delle categorie di soggetti coinvolti:

Per i volontari

- acquisizione di competenze e conoscenze settoriali riguardanti l'ambiente e gli interventi di tutela, manutenzione e progettazione degli impianti a verde del territorio.
- acquisizione di capacità nel rilevamento, gestione, archiviazione di dati e utilizzo di database
- acquisizione di capacità nella progettazione, realizzazione di mappe tematiche che permettono, agli utilizzatori finali, di conoscere il territorio di Cremona
- acquisizione di capacità nell'attività di networking
- acquisizione di capacità nella gestione di pratiche amministrative
- conoscenza del funzionamento della Pubblica Amministrazione
- conoscenza più approfondita della comunità e della realtà locale di appartenenza
- acquisizione di specifiche conoscenze scientifiche di botanica e gestione del verde

- acquisizione dei modelli di partecipazione

Imparare a conoscere il proprio territorio è sicuramente il primo e più importante passo verso la sua tutela e conservazione.

OBIETTIVI DEL PROGETTO RELATIVI ALLE CINQUE SEDI

Per il servizio Ecologia

Obiettivi generali

- Introduzione e implementazione di nuovi servizi e attività a favore dell'ambiente, in particolare per quanto riguarda la gestione e manutenzione delle aree pubbliche.
- migliorare la fruizione del Parco del Po e del Morbasco, delle aree golenali e delle aree verdi, contrastando l'abbandono dei rifiuti.
- monitoraggio dello stato in cui si trova il verde cittadino con particolare riferimento alla presenza di eventuali materiali abbandonati che ne contribuiscono al degrado;
- sviluppo efficace ed efficiente di interventi nell'area della tutela e della vigilanza dei parchi, attraverso la collaborazione di GEV ed Agenti Ambientali;
- sviluppo di forme efficaci di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di tutela e fruibilità del nostro territorio;
- realizzazione di un rapporto di collaborazione con le realtà di volontariato "ambientale", con i rappresentanti dei Quartieri della città, e con la cittadinanza, in modo da poter realizzare iniziative in sinergia.
- sviluppo di informazione e di comunicazione dei confronti delle scuole, di ogni ordine e grado
- ottimizzazione delle risorse economiche in quanto la conoscenza dello stato generale del patrimonio consente di determinare in modo più veloce ed oggettivo le priorità di intervento anche in funzione delle disponibilità economiche

Per la comunità locale e i clienti dei servizi

- disponibilità di spazi verdi gestiti con maggiore accuratezza efficacia ed efficienza
- migliore fruibilità degli spazi verdi e del Parco del Po e del Morbasco
- riqualificare l'area del così detto "laghetto" delle ex Colonie Padane, attraverso interventi naturalistici per ripristinare la presenza di specie autoctone.
- maggiore disponibilità di occasioni di confronto per ampliare le conoscenze relative al patrimonio verde del territorio.
- implementazione di iniziative dedicate all'ambiente, con partecipazione a giornate dedicate (Festa dell'Albero, Puliamo il mondo, M'illumino di meno, Festa del Volontariato, etc)
- possibilità di partecipazione responsabile e consapevole nell'attività quotidiana di cura e protezione dell'ambiente e delle aree verdi
- miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Obiettivi specifici

Le attività e i processi messi in atto nell'ambito del progetto **RISCOPRIAMO GLI SPAZI DEL FIUME E DELLA NOSTRA CITTA'** fanno riferimento a differenti ambiti di intervento propri dei servizi coinvolti, all'interno dei quali si svilupperà l'azione di ciascun volontario.

I ragazzi utilizzati per il servizio civile avranno nel corso della loro esperienza un'acquisizione specifica nozionale relativa in particolare e un'acquisizione nozionale nell'utilizzo di software specifici, all'attività di monitoraggio e controllo del territorio alle conoscenze naturalistiche delle aree di interesse. Verranno coinvolti in tutte le attività di informazione e di controllo

Indicatori

- n. di contatti attivati
- n. di incontri effettuati
- n. di iniziative predisposte, utilizzando anche strumentazioni informatiche
- n. di interventi predisposti per le GEV e per gli Agenti Ambientali
- n. di sopralluoghi effettuati

Per quanto riguarda l'ufficio Serre e Verde Pubblico gli obiettivi sono:

Obiettivi generali

Il Servizio Verde pubblico ha come obiettivi generali la valorizzazione del patrimonio verde e delle attrezzature presenti nei parchi, la valorizzazione eco-turistica, sia delle aree di pregio naturalistico-ambientale, sia dei parchi cittadini e vuole promuovere la loro fruizione compatibile e consapevole.

Obiettivi specifici

- Conoscenza del patrimonio verde cittadino
- operazioni di rilievo e di restituzione dei dati rilevati
- progettazione e realizzazione di schede tematiche sui parchi

Indicatori

- numero di fruitori delle aree verdi
- numero di interventi realizzati e/o in fase di progettazione
- numero di sopralluoghi effettuati
- numero di dati raccolti durante le fasi di monitoraggio

Per quanto riguarda il Museo di Storia Naturale gli obiettivi che si propone sono:

Obiettivi generali

Conoscenza del territorio e dell'ambiente, attraverso momenti di formazione da attuare mediante momenti di incontro con il mondo della scuola.

Si vogliono raggiungere sia gli studenti coinvolti, sia le loro famiglie, istruendo e rendendo i ragazzi partecipi di ciò che li circonda, si arriva di conseguenza anche alle loro famiglie.

Nel contempo si offre uno strumento di costante aggiornamento per i docenti e gli insegnanti di ogni ordine e grado.

Obiettivi specifici

L'obiettivo specifico è quello di ampliare la conoscenza per la tutela dell'ambiente fluviale 'asse strutturale' del nostro territorio

Indicatori

- utenza coinvolta
- numero di incontri effettuati
- numero delle attività proposte
- monitoraggio del gradimento

Per quanto riguarda il **Servizio ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT)** gli obiettivi che il progetto si pone sono:

Obiettivi generali

Reperire ed analizzare i flussi dei dati con valenza territoriale, di tutti i settori del Comune e anche extracomune, ristrutturarli con logiche informatiche che consentono di nobilitarli in utili informazioni georeferenziali e distribuibili.

Obiettivi specifici

1. Progettazione, realizzazione e mantenimento di carte tematiche riguardanti il verde pubblico sia esso cittadino o a ridosso del grande fiume e la sua biodiversità (flora e fauna) attraverso informazioni organizzate in banche dati.
2. Affiancamento nelle operazioni di rilievo tramite strumentazione GPS di elementi territoriali atti a mantenere costantemente adeguata la Carta Tecnica Comunale.
3. Supporto all'attività di networking nell'ambito di Information Comunion Technology

Indicatori

1. numero di carte tematiche realizzate
2. numero di rilevazioni/sopralluoghi effettuati con strumentazione GPS
3. numero di reti Wifi realizzate/mantenute

Per quanto riguarda la **Canottieri L.Bissolati a.s.d.** gli obiettivi che si propone sono:

Obiettivi generali

La Canottieri L.Bissolati a.s.d. intende mettere in sinergia e sistema le potenzialità turistiche di una canottieri con spazi e strutture sportive e ricreative di assoluta eccellenza e che possono diventare un nuovo servizio turistico assolutamente attrattivo e

competitivo. Intende inoltre sviluppare la nuova offerta di trasporto misto persone/biciclette sul fiume del catamarano “barbie” e la collaborazione con le aziende del ricettivo alberghiero del territorio per valorizzarsi ed incontrare la domanda nazionale ed estera di operatori specializzati nel “turismo slow”, naturalistico e d’arte, responsabile e rispettoso dell’ambiente.

Tutto ciò in accordo e sinergia con il comune di Cremona nell’ambito del più generale progetto di rilancio del turismo sostenibile legato al fiume e con particolare attenzione ai potenziali fruitori disabili e disagiati.

Obiettivi specifici

Nell'ambito del progetto “Riscopriamo gli spazi del fiume e della nostra città” la Canottieri L.Bissolati a.s.d. ha individuato alcune linee di indirizzo fondamentali nelle quali le finalità e le caratteristiche del progetto incontrano la programmazione strategica della società a medio e a lungo termine.

Le linee guida che verranno seguite sono:

- monitoraggio e riqualificazione ambientale
- gestione e manutenzione del verde
- sviluppo di una nuova progettualità e promozione turistica
- organizzazione eventi rivolti alla riscoperta e fruizione degli spazi del fiume

Indicatori

- utenza coinvolta
- numero di progettualità realizzate
- numero di attività proposte
- numero di eventi/iniziative proposti

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

| Attività: | Mesi | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|--|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | |
| Formazione Specifica | | | | | | | | | | | | | |
| Attività nelle sedi d’impiego | | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggi e verifiche | | | | | | | | | | | | | |
| Promozione del servizio civile | | | | | | | | | | | | | |
| Chiusura e valutazione del progetto | | | | | | | | | | | | | |

Formazione specifica

Durata: Ufficio Ecologia 102 ore – Ufficio Serre e Verde Pubblico 102 ore – Museo di Storia Naturale 102 ore – Servizio Informativo Territoriale 102 ore – Canottieri L.Bissolati a.s.d.

102 ore.

La formazione specifica si svolgerà nei primi tre mesi di servizio ed in itinere, a seconda delle necessità emerse. Prevederà momenti di condivisione tra tutti gli Uffici e/o Settore coinvolti in modo da avere una formazione specifica completa, ma nello stesso tempo trasversale e intersettoriale.

Obiettivo specifico: Valorizzare le competenze e le abilità acquisite durante il servizio in funzione delle attività previste dal progetto e del futuro inserimento nel mondo del lavoro, nella vita sociale, ma anche nel tempo libero in qualità di fruitori del fiume Po e degli spazi verdi urbani.

Ruolo e attività dei volontari

Il servizio civile è un'importante occasione di crescita anche professionale. La formazione specifica è lo strumento che consente di verificare e valorizzare le competenze del volontario, offrendo l'opportunità di approfondirle e di facilitarne l'inserimento nelle attività previste dal progetto.

I volontari parteciperanno attivamente ai momenti formativi calendarizzati insieme agli OLP ed ai formatori specifici indicati nel progetto.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Attività dei volontari nelle sedi d'impiego

SEDE: UFFICIO ECOLOGIA

Obiettivo:

- Acquisizione delle nozioni relative all'ambiente, al territorio ed alle procedure di intervento nei casi di emergenza ambientale;
- Partecipazione ai momenti formativi di incontro con la cittadinanza, con le scuole e con i rappresentanti di quartiere;
- Partecipazione a momenti di sensibilizzazione, in sinergia con le realtà di volontariato in ambito ambientale;
- partecipazione alla pianificazione dei turni di servizio ed ai momenti di incontro delle GEV e degli Agenti Ambientali
- partecipazione a livello trasversale ai momenti di incontro/formativi con altri Uffici/Enti

Complesso delle attività previste:

Per quanto riguarda l'attuazione del progetto ci sarà un primo momento di formazione ed accompagnamento del volontario, a cui seguirà una fase di monitoraggio e di sviluppo di una certa autonomia operativa. I volontari lavoreranno in stretta collaborazione con i partner per quanto riguarda gli aspetti prettamente tecnici e scientifici delle attività previste e con i fruitori dei parchi.

I volontari saranno predisposti alla collaborazione ed al confronto con gli operatori degli uffici e con gli utenti esterni.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato dal personale dell'ufficio Ecologia, si occuperà di:

- Sopralluoghi sul territorio del comune di Cremona,
- Elaborazione dati ambientali e predisposizione di programmi di archiviazione,
- Partecipazione a momenti di incontro
- Sviluppo attività di comunicazione/informazione
- Collaborazione con altri enti/uffici

SEDE: UFFICIO SERRE E VERDE PUBBLICO

Obiettivi:

Per quanto riguarda l'attuazione del progetto ci sarà un primo momento di formazione ed accompagnamento del volontario, a cui seguirà una fase di monitoraggio e di sviluppo di una certa autonomia operativa. I volontari verranno coinvolti nelle fasi di progettazione e , nel contempo, lavoreranno in stretta collaborazione con i partner per quanto riguarda gli aspetti prettamente tecnici e scientifici delle attività previste e con i fruitori dei parchi.

Complesso delle attività previste:

- collaborazione alla raccolta dati e alla loro rielaborazione
- sviluppo di forme più efficaci di comunicazione e informazione ai cittadini, ai turisti e alle scolaresche, per una fruizione compatibile e consapevole del verde pubblico
- collaborazione nelle fasi progettuali

Ruolo ed attività previste per i volontari

- acquisizione di capacità di rilevamento, gestione, archiviazione di dati e utilizzo di database
- collaborazione alla gestione degli interventi sul verde pubblico
- collaborazione nella fase di predisposizione di progetti

SEDE: MUSEO DI STORIA NATURALE

Obiettivi:

Gli obiettivi proposti per il Museo di Storia Naturale sono i seguenti:

- riunioni di progettazione;
- costruzione ed erogazione delle informazioni, accoglienza scolaresche;
- predisposizione di laboratori e materiali didattici relativi alle iniziative proposte;
- realizzazione di interventi didattici;

- organizzazione di eventi quali "La settimana della cultura" e "La notte dei musei", etc;
- organizzazione e partecipazione a convegni;
- accoglienza dei fruitori delle raccolte;

Complesso delle attività previste:

- Partecipazione alle riunioni di progettazione.
- Assegnazione di specifiche mansioni afferenti i progetti: partecipazione alla costruzione ed erogazione delle informazioni, all'accoglienza scolaresche, alla predisposizione di laboratori e materiali didattici.
- Collaborazione alle attività di comunicazione esterne e interne: stesura della newsletter telematica, aggiornamento del sito, distribuzione materiale cartaceo relativo al servizio o alle iniziative
- Collaborazione alla gestione degli interventi didattici: preparazione degli ambienti, raccolta delle esigenze e delle richieste di insegnanti e studenti.

Ruolo ed attività previste per i volontari

- Collaborazione all'organizzazione di eventi
- Collaborazione all'organizzazione e partecipazione a convegni
- Collaborazione all'accoglienza degli utenti
- Collaborazione alla raccolta degli indicatori previsti

SEDE: ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT)

Obiettivo 1: Progettazione, realizzazione e mantenimento di carte tematiche

Complesso delle attività previste

L'attività consiste nel progettare, realizzare e mantenere aggiornate alcune mappe tematiche, divulgate attraverso il portale cartografico (Geoportale) e realizzate per consentire, a tutti i fruitori del servizio, di conoscere ed apprezzare le informazioni in esse contenute. Nello specifico, le mappe tematiche realizzate dal volontario, riguarderanno prevalentemente le aree verdi, sia cittadine che a ridosso del grande fiume approfondendo la loro biodiversità (flora e fauna).

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato dal personale del Servizio ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT), si occuperà di:

- Sopralluoghi sul territorio del comune di Cremona,
- Analizzare i dati raccolti durante indagini sul territorio,
- Organizzare i dati in banche dati strutturate,
- Progettare e realizzare carte tematiche

Obiettivo 2 : Operazioni di rilievo tramite strumentazioni satellitari

Complesso delle attività previste

L'attività consiste nell'affiancamento nelle operazioni di rilievo tramite strumentazioni satellitari quali GPS (Global Positioning System) e Mobile Mapper atti a mantenere aggiornata la cartografia comunale.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato da personale dell'ufficio SIT, si occuperà di:

- Sopralluoghi e indagini sul territorio
- Rilievi con strumentazione GPS
- Scarico dei dati
- Elaborazioni e compensazioni dei dati raccolti in fase di rilievo

Obiettivo 3: Supporto all'attività di networking nell'ambito di Information Comunion Technology

Complesso delle attività previste

Le mappe tematiche, i dati e tutte le informazioni presenti sul Portale Cartografico saranno rese disponibili grazie a postazioni di access point posizionate nelle aree verdi e nelle zone periferiche della città che, in ottica di Smart City, permetteranno la condivisione dei dati attraverso un collegamento WiFi gratuito.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato da personale del Servizio ICT e Agenda Digitale, si occuperà di:

- Configurazione e manutenzione apparati di rete (firewall, router, ecc....)
- Gestione della sicurezza informatica
- Assistenza stampanti di rete
- Tenere contatti con ditte che forniscono servizi di rete

SEDE: CANOTTIERI L.BISSOLATI a.s.d.

Obiettivo 1: Monitoraggio e riqualificazione ambientale

Complesso delle attività previste

- collaborazione, in accordo con arpa e gli enti del territorio, per interventi di "ripristino ambientale" delle aree esterne alla raffineria Tamoiil.
- elaborazione ed esecuzione di piani di analisi e monitoraggio per un'attenta e costante azione di controllo e tutela dell'area e per evidenziare gli interventi necessari a garantire la qualità di aria, suolo e acqua.
- elaborazione di un programma e di azioni informative rivolte ai soci per approfondire la conoscenza dei problemi di tutela ambientale, per diffondere una sempre maggiore e consapevole coscienza ambientale ed una cultura condivisa di

cura e protezione del territorio.

- analisi delle soluzioni tecnico-economiche e adozione di sistemi di monitoraggio dei consumi
- ricerca di soluzioni tecniche ed impiantistiche per autoproduzione e cogenerazione di energia e calore e fonti alternative.
- studi di fattibilità e progettazione per l'accesso a programmi di project financing volti alla realizzazione di impianti per il risparmio energetico, la tutela dell'ambiente e sistemi di energia alternativa.
- progetti ed approfondimenti informativi sulle tematiche del risparmio energetico.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale della Società si occuperà di:

- elaborare piani di analisi e monitoraggio ambientale
- elaborare azioni informative rivolte ai soci

Obiettivo 2: Gestione e manutenzione del verde

Complesso delle attività previste

- elaborazione e sviluppo di un progetto di manutenzione programmata e di cura delle aree verdi di proprietà e delle aree demaniali in concessione in una prospettiva di conservazione della biodiversità e di tutela delle matrici ambientali di quest'area di grande interesse paesaggistico.
- implementazione delle conoscenze del patrimonio arboreo dell'area, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, in funzione della gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde e di una pianificazione sostenibile degli interventi necessari ad una riqualificazione del parco.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale della Società si occuperà di:

- elaborare progetti di manutenzione delle aree verdi
- elaborare materiali che favoriscano la conoscenza del patrimonio arboreo

Obiettivo 3: organizzazione eventi rivolti alla riscoperta e fruizione degli spazi del fiume

Complesso delle attività previste

- organizzazione e realizzazione di iniziative sportive con particolare attenzione ai soggetti disabili e disagiati.
- organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza ed in particolare alle scuole ed ai bambini per la riscoperta e la valorizzazione delle potenzialità sportive ricreative e ludiche del nostro fiume.

- momenti ed eventi espositivi e di aggregazione per arricchire l'offerta culturale nell'intento di promuovere una condivisione consapevole del territorio.
- realizzazione di eventi culturali sportivi e ricreativi che attingono alla ricchezza del fiume ed alla sua storia, volti alla sensibilizzazione, all'educazione ambientale ed al coinvolgimento di tutte le realtà sociali chiamate ad una fruizione sostenibile del fiume.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale della Società si occuperà di:

- organizzazione di iniziative sportive.
- organizzazione di eventi culturali

Monitoraggi e verifiche

Durata: tutto l'arco del progetto con strumenti e incontri specifici secondo il Piano specificato.

Analizzare e confrontare aspettative e motivazioni personali allo svolgimento del servizio civile in un percorso personale e di gruppo

Valorizzare le competenze e le abilità acquisite durante il servizio in funzione delle attività previste dal progetto e del futuro inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale

Ruolo e attività dei volontari

- Compilazione delle schede di rilevazione dati del progetto,
- Partecipazione attiva agli incontri,
- Collaborazione nella predisposizione dei report in itinere e finale.

Promozione del servizio civile

Durata: fase intermedia e finale del progetto

Valorizzare l'esperienza del Servizio Civile promuovendone l'accesso ai giovani

Ruolo e attività dei volontari

-partecipare alla programmazione e organizzazione degli eventi con l'Ufficio Servizio Civile del Comune di Cremona

- collaborare alla predisposizione dei materiali e all'allestimento degli spazi,
- gestione degli interventi di testimonianza e animazione,
- partecipazione ai momenti di verifica.

Chiusura e valutazione del progetto

Durata: 12 ore durante l'ultimo mese

Valorizzare le competenze e le abilità acquisite durante il servizio in funzione delle attività previste dal progetto e del futuro inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale

Valorizzare l'esperienza del Servizio Civile promuovendone l'accesso ai giovani

Ruolo e attività dei volontari

Analisi e confronto sui risultati del progetto

Predisposizione del report finale

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la

specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane coinvolte sono quelle assegnate all'Ufficio Ecologia, al Museo di Storia Naturale, al Servizio ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT), all'Ufficio Serre e Verde Pubblico, alla Canottieri L.Bissolati a.s.d. e eventuali partner sul territorio.

Ufficio Ecologia

- n. 1 responsabile di Posizione Organizzativa (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 istruttore tecnico (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 istruttore amministrativo (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 operatore d'ufficio (dipendente Comune di Cremona)

Museo di Storia Naturale

- n. 1 funzionario conservatore (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 operatore d'Ufficio (dipendente Comune di Cremona)

Servizio ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT)

- n. 1 Analista Junior (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 Istruttore Tecnico (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 Programmatore di Sistema (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 Programmatore Operatore (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 Esperto di Networking (dipendente Comune di Cremona)

Ufficio Serre e Verde Pubblico

- n. 1 responsabile di Posizione Organizzativa (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 istruttore direttivo tecnico (dipendente Comune di Cremona)
- n. 1 operatore d'ufficio (dipendente Comune di Cremona)

Canottieri L.Bissolati a.s.d.

- n. 1 direttore della Canottieri L.Bissolati a.s.d.

Partner del progetto:

Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
Linea Gestioni s.r.l.

Idea Verde Maschi Garden Center
Panathlon Club Cremona Area 2 Lombardia
AssoPo per il nuoto in Po a.s.d.
ASSOCIAZIONE delle CANOTTIERI
CR Servizi

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

7

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

7

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Sono richiesti:

- 1) flessibilità dell'orario di servizio e disponibilità per eventuali attività in orari e giorni diversi rispetto al normale servizio (esempio: Salone dello Studente, Giovedì d'estate, giornate dedicate all'arte, alla cultura, alla promozione del Territorio, iniziative quali "Puliamo il mondo", "Verde Pulito" "la Notte dei Musei", la "Settimana della Cultura" ed altri appuntamenti estemporanei definiti in itinere);
- 2) rispetto dello statuto comunale e degli obblighi previsti dal bando del Servizio civile volontario;
- 3) riservatezza e capacità d'ascolto , come richiesto dalle norme e dai regolamenti in materia di protezione di dati sensibili nonché della privacy di tutti gli utenti con particolare attenzione alle figure che non hanno ancora raggiunto la maggior età;
- 4) rispetto di tutti gli altri aspetti normativi che regolano il funzionamento e l'organizzazione dei servizi.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N. | <u>Sede di attuazione del progetto</u> | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato | | |
|----|---|---------|----------------------------|------------------|-------------|---|-----------------|------|--|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | Ufficio Ecologia | Cremona | Via Aselli, 13 A | 22948 | 1 | Vuoto Cinzia | | | Dilda Elisabetta | | |
| 2 | Museo di Storia Naturale | Cremona | Viale Trento e Trieste, 35 | 22951 | 1 | Palvarini Cinzia | | | Dilda Elisabetta | | |
| 3 | Serre e Verde Pubblico | Cremona | Via Seminario, 27 | 99376 | 1 | Bettoni Giorgio | | | Dilda Elisabetta | | |
| 4 | ICT Agenda Digitale – Sviluppo Informatico e nuove tecnologie | Cremona | Via Gallarati, 1 | 99378 | 2 | Gaetti Patrizia | | | Dilda Elisabetta | | |
| 5 | Canottieri Bissolati | Cremona | Via Riglio, 12 | 125812 | 2 | Zambelli Aldo | | | Dilda Elisabetta | | |

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Durante tutto l'anno:

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati.

L'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini. I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Link al progetto saranno attivati sui siti:

www.centromusicacremona.it; informagiovani.comune.cremona.it.

Sui più importanti siti della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it sarà pubblicata la notizia.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

Saranno stampati, a cura del Centro Stampa del Comune manifesti (100), deplianti (500) e cartoline (3000) dedicati al progetto.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Nella fase iniziale del bando sarà inoltre convocata una conferenza stampa dedicata ai progetti del Comune di Cremona.

Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni e orienteranno i candidati ai progetti di maggior interesse.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la Festa della Musica, Salone dello Studente.

Si prevedono incontri per complessive **30 ore**.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali. Gli incontri rivolti ai giovani in questa tipologia di servizi sono previsti in complessive **30 ore**.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

50 ore di incontri informativi nelle scuole

30 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

20 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il Comune di Cremona si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi dalla Giunta Comunale.

Le selezioni verranno effettuate da Commissioni (una per ogni progetto) composte da due osservatori, un facilitatore della comunicazione, un selettore accreditato, gli OLP delle sedi di impiego coinvolte ed un segretario verbalizzante. Le Commissioni si incaricheranno della osservazione dei gruppi, dell'analisi delle caratteristiche individuali e gruppali, della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata, la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il nuovo sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

➤ **OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).**

Mediante l'osservazione realizzata da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

| Area COMPETENZE COGNITIVE | | |
|---|---|---|
| | 1 | 2 |
| Precisione e accuratezza | | |
| Rispetto di regole e istruzioni | | |
| Capacità di analisi del compito e senso critico | | |
| Creatività/originalità | | |
| Area COMPETENZE RELAZIONALI | | |
| | 1 | 2 |
| Ascolto | | |
| Comunicazione efficace | | |
| Capacità di creare un buon clima | | |
| Area COMPETENZE PERSONALI | | |
| | 1 | 2 |
| Gestione emozioni (Equilibrio) | | |
| Capacità di sostenere le proprie opinioni | | |
| Partecipazione attiva e curiosa | | |

La valutazione inoltre terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza;
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice

➤ **ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti).**

1) **TITOLO di STUDIO** (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = **8 punti**

Laurea non attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**

Diploma attinente al progetto = **6 punti**

Diploma non attinente al progetto = **5 punti**

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso **1 punto**)

2) **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**

Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**

| Area COMPETENZE COGNITIVE | | |
|---|---|---|
| | 1 | 2 |
| Precisione e accuratezza | | |
| Rispetto di regole e istruzioni | | |
| Capacità di analisi del compito e senso critico | | |

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Le attività previste nel presente progetto sono monitorate nell'ambito del sistema di valutazione e verifica già utilizzato dal Servizio in cui il progetto si svolge. Il sistema di valutazione si avvale di appositi strumenti (scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, bilanci di spesa preventivi e consuntivi, questionari di rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti, questionari di gradimento delle iniziative, diari di bordo, incontri in équipe, supervisioni) che gli operatori locali di progetto ed i volontari (insieme a tutti gli operatori coinvolti nel Servizio) utilizzano direttamente o raccolgono durante il loro lavoro quotidiano.

Periodicamente vengono fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo, tecnico-amministrativo, politico-istituzionale) per esaminare i dati e le relazioni presentate dagli operatori referenti. Si prevedono incontri al terzo, sesto, nono e dodicesimo mese di servizio per i volontari ed altrettanti con gli **operatori locali di progetto** per un totale di otto **incontri** di valutazione dell'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP, gli eventuali problemi incontrati.

Il monitoraggio dei progetti e delle attività si avvale, oltre che della presenza dell'esperto del monitoraggio, anche di consulenti ed esperti esterni che lavorano all'interno degli incontri già definiti, attraverso il metodo del laboratorio teatrale, sul livello motivazionale e sul senso di appartenenza del giovane all'esperienza del servizio civile.

Il laboratorio teatrale intende intervenire a più livelli:

- ✓ della conoscenza come bagaglio di emozioni
- ✓ della potenzialità come capacità insita nel soggetto
- ✓ della espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità
- ✓ della consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione.

I risultati che si attendono dall'esperienza del laboratorio si individuano nella messa in gioco di sé, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserisce l'esperienza di servizio civile.

La metodologia del laboratorio teatrale verrà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio.

Al termine di ogni incontro sarà somministrato, sia ai volontari sia agli operatori locali di progetto, un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione raggiunto.

In conseguenza a queste valutazioni si procede a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nelle équipe di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: scheda presenze giornaliera controfirmata dall'OLP di riferimento; scheda rilevazione attività e conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) **ed una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP e dell'Esperto del Monitoraggio; schede rilevazione dati relativi agli indicatori per ogni sede di impiego a cura del volontario e degli OLP; questionari di gradimento e test di verifica dell'attività formativa; colloqui individuali (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con l'Esperto del Monitoraggio ed il Tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotte attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi:

- 1) all'avvio del progetto;
- 2) a metà percorso;
- 3) alla conclusione dei lavori. L'azione è affidata agli uffici coinvolti che hanno il compito di leggere e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

Gli indicatori che verranno monitorati sono i seguenti:

Ufficio Ecologia

- numero di contatti c/o l'Ufficio Ecologia e gli Sportelli tematici
- numero di contatti on line
- numero di schede di Banca Dati/Sito web del Comune di Cremona – Sezione Ambiente realizzati
- disponibilità di dati
- informazioni utili
- numero di utenti per i nuovi servizi avviati o per quelli esistenti ed ampliati
- numero di manifestazioni e momenti di incontro effettuati
- numero di contatti attivati tramite le GEV e gli Agenti Ambientali
- numero di procedimenti attivati (gestione reclami, ordinanze, inviti) relativamente alla salvaguardia del territorio

Museo di Storia Naturale

- numero di riunioni di progettazione
- numero di studenti coinvolti
- numero di docenti/insegnanti coinvolti
- numero di iniziative/eventi attivati
- numero di interventi didattici realizzati

Ufficio Serre e Verde Pubblico

- numero di fruitori delle aree verdi
- numero di interventi realizzati e/o in fase di progettazione
- numero di sopralluoghi effettuati
- numero di dati raccolti durante le fasi di monitoraggio

ICT e Agenda Digitale (Ufficio SIT)

- numero di mappe tematiche realizzate
- numero di sopralluoghi effettuati
- numero di rilevazioni effettuate mediante strumentazione satellitare
- tipologie di dati raccolti durante le indagini

- numero di reti Wifi realizzate/mantenute

Canottieri L.Bissolati a.s.d.

- utenza coinvolta
- numero di progettualità realizzate
- numero di attività proposte
- numero di eventi/iniziativae proposti

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Ufficio Ecologia,Ufficio Serre e Verde Pubblico e Museo di Storia Naturale: si richiedono preferibilmente volontari con titoli di studio (diploma e/o laurea) in materie tecniche/scientifiche.
ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT): a parità di condizioni saranno privilegiati i candidati con conoscenze tecniche-informatiche.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per la formazione specifica linguistica:

- British Council – esame PET B1 122,00 € x 7 volontari = ,00 € (ente terzo)
- British Council – esame FCE B2 222,00 € x 7 volontari = ,00€ (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:
IAL Lombardia srl Impresa Sociale 490,00 € - ENTE TERZO
Materiale didattico e dispense 40,00 € x 7 volontari = 280,00 €
Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 7 volontari = 420,00 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

I promotori e partner che costituiscono la rete per la realizzazione del progetto sono:

Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
Collaborazione per le azioni finalizzate a:
Sede Servizio ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT).

Obiettivo specifico: Affiancamento nelle operazioni di rilievo tramite strumentazione GPS di elementi territoriali atti a mantenere costantemente adeguata la Carta Tecnica Comunale.

Il volontario verrà inserito nel gruppo di lavoro costituito dallo staff dell'ufficio SIT e dal

personale tecnico del Politecnico di Milano, ed affiancherà i tecnici nelle operazioni di rilievo/compensazione tramite strumentazione GPS.

Linea Gestioni s.r.l.

Collaborazione per le azioni finalizzate a:
Settore Ambiente – Ufficio Ecologia
Servizio Serre e Verde Pubblico

Obiettivo specifico: Affiancamento e collaborazione nelle operazioni di controllo del territorio / aree verdi, di pulizia e di contrasto all'abbandono rifiuti

Il volontario verrà inserito nel gruppo di lavoro costituito dal personale dell'Ufficio Ecologia e dal personale del Servizio Serre e Verde Pubblico al fine di condividere le azioni individuate per contrastare l'abbandono di rifiuti e , nello stesso tempo, per promuovere le attività comuni di comunicazione/informazione

ASSOCIAZIONE delle CANOTTIERI

Collaborazione per le azioni finalizzate a:
Sede Canottieri L.Bissolati a.s.d.

Obiettivo specifico: organizzazione eventi rivolti alla riscoperta e fruizione degli spazi del fiume

Il volontario verrà inserito nel gruppo di lavoro costituito dal personale della Canottieri L.Bissolati a.s.d. al fine di condividere le azioni individuate per l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive rivolte ai soci e/o a tutta la cittadinanza.

PANATHLON CLUB CREMONA Area 2 Lombardia

Collaborazione per le azioni finalizzate a:
Sede Canottieri L.Bissolati a.s.d.

Obiettivo specifico: organizzazione eventi rivolti alla riscoperta e fruizione degli spazi del fiume

Il volontario verrà inserito nel gruppo di lavoro costituito dal personale della Canottieri L.Bissolati a.s.d. al fine di condividere le azioni individuate per l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive rivolte ai soci e/o a tutta la cittadinanza per la riscoperta e la valorizzazione delle potenzialità sportive, ricreative e ludiche del fiume Po.

IDEA VERDE MASCHI

Collaborazione per le azioni finalizzate a:
Sede Canottieri L.Bissolati a.s.d.

Obiettivo specifico: Gestione e manutenzione del verde

Il volontario verrà inserito nel gruppo di lavoro costituito dal personale della Canottieri L.Bissolati a.s.d. al fine di condividere le azioni individuate per la manutenzione, la cura e l'implementazione delle conoscenze del patrimonio verde.

CR Servizi

Collaborazione per le azioni finalizzate a:
Sede Canottieri L.Bissolati a.s.d.

Obiettivo specifico: Monitoraggio e riqualificazione ambientale

Il volontario verrà inserito nel gruppo di lavoro costituito dal personale della Canottieri L. Bissolati a.s.d. al fine di condividere le azioni individuate al monitoraggio, alla riqualificazione ambientale ed azioni atte al risparmio energetico.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

postazioni di lavoro personali dotate della necessaria strumentazione (pc fisso e portatile, stampanti, videoproiettore, scanner, telefono, fax, fotocopiatrice, accesso internet, account personale di posta elettronica) e collegate alla rete locale comunale

postazione multimediale completa con programmi dedicati anche al segmento specifico del web, accesso ad internet

lettore di smart card

autovetture comunali, munite di regolari assicurazioni, per eventuali esigenze di accompagnamento o trasporto legate al servizio

aule per la formazione plenaria e per i gruppi di lavoro, dotate del materiale idoneo (lavagne a fogli mobili, videoproiettori, ecc.)

dizionari, anche monolingua e tematici, delle principali lingue straniere utilizzate in sede europea

archivio di materiali informativi sulle tematiche europee

accesso a banche dati

strumenti di rilievo satellitare (gps e mobile mapper)

abbonamento a newsletter, periodici informativi, scadenziari

biblioteca interna di testi e materiali multimediali sulle tematiche specifiche consulenze specifiche sulle politiche europee anche grazie all'adesione a network nazionali e internazionali

sale e spazi per allestimento di eventi

La realizzazione del progetto è assicurata dalla disponibilità delle risorse umane previste in servizio presso gli uffici coinvolti; dalle risorse finanziarie, sia con entrate previste dal bilancio comunale sia con i finanziamenti concessi da diversi soggetti (Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Ministeri e Unione Europea) per le progettualità seguiti dagli uffici stessi.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

no

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- capacità di comunicazione scritta e orale e di relazione interpersonale (comunicazione, ascolto e interazione)
- conoscenza di una struttura amministrativa e modalità di interrelazione
- conoscenza di contenuti e procedure di una azione pubblica nell'amministrazione italiana
- capacità di comunicazione e relazione efficace in ambiti diversificati ed intersettoriali
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune
- gestione di gruppi, metodi di strutturazione del lavoro collettivo, progettazione di azioni
- utilizzo di lingue straniere in forma parlata e scritta
- capacità di lettura di un contesto o di una problematica e proposta di soluzioni progettuali adeguate
- conoscenza delle politiche ambientali, delle politiche sostenibili e delle opportunità locali, nazionali ed europee, utilizzando le fonti di informazione disponibili
- programmazione di un intervento tenendo in conto risorse e vincoli
- capacità di supportare persone ed organizzazioni nella scelta dei percorsi più idonei alla partecipazione
- capacità di coordinamento e di lavoro in staff multidisciplinari con professionisti e tecnici, nonché la comprensione di processi di monitoraggio e valutazione
- acquisizioni di tecniche di analisi di calendario e indagine
- conoscenza di apparato normativo relativo agli enti locali e alle politiche pubbliche volte al miglioramento urbano, del territorio e dell'ambiente.
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla divulgazione delle informazioni necessarie
- capacità di conoscere e utilizzare le fonti di informazione (data base, repertori, portali dedicati ecc.)
- capacità di organizzare un sistema di comunicazione
- capacità di analizzare i metodi per la rilevazione dei bisogni di informazione
- competenze ed attitudini nel risolvere con originalità e creatività progettuali le riprogettazioni in itinere delle attività e nel gestire azioni di problem solving
- approfondimento delle capacità tecniche e informatiche
- capacità di lavorare e di relazionarsi positivamente con singoli o con gruppi, come ad esempio i comitati di quartiere
- capacità di identificare le informazioni richieste dall'utente e i prodotti documentali più idonei a soddisfarle
- competenze nel poter rispondere alle richieste del pubblico di riferimento
- capacità di organizzare e condurre un progetto di partecipazione

- conoscenza dei sistemi di raccolta, analisi e rielaborazione dei dati
-

La certificazione delle competenze sarà a cura di **IAL Lombardia srl Impresa Sociale (ente terzo)**: IAL opera nel settore della **formazione professionale** con 12 unità organizzative dislocate su tutto il territorio lombardo, in continuità con l'attività dell'ente di formazione accreditato IAL Lombardia, attivo a partire dal 1955.

Realizza attività in obbligo formativo, di formazione superiore, continua e permanente, e i servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro quale **operatore accreditato** da Regione Lombardia per i **Servizi di Istruzione e Formazione Professionale** e i **Servizi al Lavoro**.

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di **British Council (ente terzo)** che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

- conoscenza emotiva, sviluppando ascolto e presa di coscienza di se stessi nel contesto in cui il volontario è inserito
- riscoperta delle capacità individuali esplorandole nel contesto grupale
- sviluppo di abilità espressive "altre" rispetto a quelle abitualmente utilizzate
- capacità di restituzione dell'esperienza puntando sugli aspetti della socializzazione e dell'assunzione di responsabilità.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) Contenuti della formazione:

Macroarea 1 "Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale"

Modulo formativo 1.1 – L'identità del gruppo in formazione e Patto formativo

Obiettivo: definire l'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.

Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.

Durata: 8 ore.

Formatore accreditato: Sara Dellanoce

Moduli formativi

1.2 – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale

1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

| |
|--|
| <p>1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico</p> <p>Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l’obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale) Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari c(pronunce della Corte Costituzionale) Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile)</p> <p>Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive</p> <p>Durata: 6 ore.</p> <p>Formatore accreditato: Marina Volonté</p> |
| <p>Macroarea 2 “La cittadinanza attiva”</p> |
| <p>Moduli formativi</p> <p>2.1 - La formazione civica</p> <p>2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile</p> <p>Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti. Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”. Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita.</p> <p>Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali.</p> <p>Durata: 5 ore.</p> <p>Formatore accreditato: Donatella Boccali</p> |
| <p>Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza</p> <p>Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini</p> <p>Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9</p> <p>Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali</p> <p>Durata: 4 ore</p> <p>Formatore accreditato: Massimo Mancosu</p> |
| <p>Modulo formativo 2.3 – La protezione civile</p> <p>Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell’ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E’ prevista la presenza di un esperto.</p> <p>Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte</p> <p>Durata: 5 ore</p> <p>Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti</p> |
| <p>Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”</p> |
| <p>Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell’Ente</p> <p>Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.</p> <p>Metodologia: lezione frontale, discussione</p> <p>Durata: 4 ore.</p> |

| |
|---|
| Formatore accreditato: Maurilio Segalini |
| Moduli formativi 3.2 – Il lavoro per progetti – Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario Consolidare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo. Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l'insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive Durata: 6 ore. Formatore accreditato: Lina Stefanini |
| Moduli formativi 3.3 – L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure 3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all'interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del "sistema servizio civile". Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte Durata: 6 ore. Formatore accreditato: Daniele Gigni |

34) *Durata:*

44 ore. Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l'area.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro
- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni

Inoltre sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata.

In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

Altri Formatori: La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura della Dott.ssa Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

CINZIA VUOTO
CINZIA GALLI
PATRIZIA GAETTI
RICCARDO ORSONI
GIORGIO EUGENIO BETTONI
ALDO ZAMBELLI
ALESSANDRA SCALTRITI
ELENA ZIGLIANI

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

| Ufficio Sistema Informativo Territoriale (si vedano CV allegati) | | |
|---|---|--|
| Riccardo Orsoni Moduli: 1, 4 | Diploma di laurea in Informatica | Analista Junior presso ufficio SIT dal 1994. Responsabile e coordinatore delle attività svolte dall'ufficio SIT |
| Patrizia Gaetti Moduli: 1,2,3 | Diploma di maturità tecnica geometra | Istruttore tecnico presso il SIT dal 2007. Responsabile rete GPS del Comune di Cremona dal 2007 |
| Ufficio Ecologia (si vedano CV allegati) | | |
| Dott.sa Cinzia Vuoto Moduli: 1,2,3,4,5,6 | Laurea in Biologia con un corso di specializzazione in ecologia | E' stata funzionario dell'Ufficio Ecologia del Comune di Cremona dal 1997 al 31 marzo 2010 e possiede un'esperienza più che decennale nella progettazione e nel coordinamento delle attività e dei servizi del settore di riferimento. Dal 1 aprile 2010 è Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio Ambiente, coordina tale Servizio e tutti i dipendenti assegnati, nonché le pratiche in itinere. Da luglio 2011 è Responsabile per le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) assegnate al Comune di Cremona. |
| Museo di storia naturale (si vedano CV allegati) | | |
| Dott.sa Cinzia Galli Moduli: 1,2,3,4,5 | Laurea in Scienze Geologiche | dipendente presso il comune di Cremona con la qualifica di Funzionario Conservatore del Museo Civico di Storia Naturale di Cremona a partire dal 1/7/1987; collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Lombardia (Ministero per i beni e le attività culturali) relativamente alla tutela dei beni paleontologici (provincia di Cremona) a partire dal 1997; collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia come docente dall'AA 2001/2002 |
| Ufficio Serre e Verde Pubblico (si vedano CV allegati) | | |
| Geom. Giorgio Bettoni Moduli 1, 2, 3 | Diploma di maturità tecnica geometra | E' stato dal 2005 al 2011 Coordinatore del servizio Serre e Verde Pubblico e funzionario tecnico del servizio di Protezione Civile, diventando nel 2011 Responsabile di Posizione Organizzativa. |
| Canottieri L.Bissolati (si vedano CV allegati) | | |

| | | |
|--|--|---|
| Aldo Zambelli Moduli 1, 2, 3, 4 | Laurea in Lettere moderne | Direttore della Canottieri L.Bissolati a.s.d. dal febbraio 2011. Da luglio 2013 ricopre anche il ruolo di responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. |
| Modulo: Formazione Linguistica | | |
| Elena Zigliani | Laurea di I livello in Scienze della Mediazione Linguistica per Interpreti e traduttori, Master IULM Interpretariato di conferenza | insegnante di lingue straniere dal 2007, progettista in ambito europeo dal 2006, interprete e traduttrice dal 2001. |
| Modulo: La Sicurezza nei luoghi di lavoro | | |
| Alessandra Scaltriti | diploma di maturità Istituto Istruzione Superiore ad indirizzo tecnico | Responsabile Sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008). |

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

| |
|---|
| <p>Tutte le sedi del progetto</p> <p>Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.</p> <p>Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.</p> |
|---|

40) Contenuti della formazione:

| | |
|--|---------------|
| Per la sede Ufficio Ecologia – Settore Ambiente trasporti | |
| Contenuto –modulo | |
| 1. Quadro normativo di riferimento in merito al settore Ambiente (tutela del | 12 |
| 2. Conoscenza delle principali pratiche ed interventi comunali in ambito | 12 |
| 3. Conoscenza opportunità per ambiente sostenibile quali incentivi, | 10 |
| 4. Archiviazione e gestione database | 10 |
| 5. Strumenti e canali di comunicazione all'interno e all'esterno | 10 |
| 6. La progettualità in ambito ambientale e amministrativo: creazione e | 10 |
| TOTALE FORMAZIONE METODOLOGICA | 64 ore |
| FORMAZIONE LINGUISTICA | 30 |
| LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | 8 |

| | |
|---|---------------|
| LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | 8 |
| TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA Ufficio Ecologia | 102 |
| Per la sede Museo di Storia Naturale | |
| Contenuto - Modulo | |
| 1. Il fiume Po e la città di Cremona | 15 |
| 2. Elementi di lettura del territorio (ambiente fisico), didattica e divulgazione. | 15 |
| 3. Elementi di lettura del territorio (vegetazione e flora) | 12 |
| 4. Elementi di lettura del territorio (fauna) | 12 |
| 5. I dati di 25 anni di monitoraggi | 10 |
| TOTALE FORMAZIONE METODOLOGICA | 64 ore |
| FORMAZIONE LINGUISTICA | 30 |
| LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | 8 |
| TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA Museo di Storia Naturale | 102 |
| Per la sede Ufficio Serre e Verde Pubblico | |
| Contenuto - Modulo | |
| 1. Formazione sulle procedure amministrative relative alla progettazione | 24 |
| 2. Uso degli strumenti satellitare per la rilevazione dei dati territoriali sul campo (Mobile Mapper e GPS) | 16 |
| 3. Acquisizione delle conoscenze relative alle Golene dei fiumi, ai terreni soggetti a vincolo idrogeologico ed ai terreni rimboschiti, alle zone destinate a parco e agli spazi verdi urbani | 24 |
| TOTALE FORMAZIONE METODOLOGICA | 64 ore |
| FORMAZIONE LINGUISTICA | 30 |
| LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | 8 |
| TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA Ufficio Serre e Verde Pubblico | 102 |
| Per la sede ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT) | |
| Contenuto - Modulo | |
| 1. Uso degli strumenti software per l'accesso e la gestione delle banche dati topografiche | 25 |
| 2. Uso degli strumenti satellitare per la rilevazione dei dati territoriali sul campo (Mobile Mapper e GPS) | 10 |
| 3. Uso del Geoportale quale strumento di organizzazione e divulgazione dei dati | 15 |
| 4. La sicurezza informatica e la gestione degli apparati di rete | 14 |
| TOTALE FORMAZIONE METODOLOGICA | 64 ore |
| FORMAZIONE LINGUISTICA | 30 |
| LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | 8 |
| TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA ICT e Agenda Digitale (ufficio SIT) | 102 |
| Per la sede Canottieri L. Bissolati A.S.D. | |
| Contenuto - Modulo | |
| 1. Il piano di analisi e di monitoraggio ambientale | 17 |
| 2. Progetto di manutenzione programmata e di cura delle aree verdi | 17 |
| 3. L'organizzazione di eventi/manifestazioni | 15 |
| 4. Il fiume: una ricchezza per tutti | 15 |
| TOTALE FORMAZIONE METODOLOGICA | 64 ore |
| FORMAZIONE LINGUISTICA | 30 |
| LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | 8 |
| TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA CANOTTIERI L. BISSOLATI A.S.D. | 102 |

Altri elementi della formazione

41) *Durata:*

Sede Ufficio Ecologia: 102 ore (30 ore di formazione Linguistica + 64 ore di formazione tecnica + 8 ore sicurezza nei luoghi di lavoro)

Sede Ufficio Serre e Verde Pubblico: 102 ore (30 ore di formazione Linguistica + 64 ore di formazione tecnica + 8 ore sicurezza nei luoghi di lavoro)

Sede ICT e Agenda Digitale(ufficio SIT): 102 ore (30 ore di formazione Linguistica + 64 ore di formazione tecnica + 8 ore sicurezza nei luoghi di lavoro)

Sede Museo Storia Naturale: 102 ore (30 ore di formazione Linguistica + 64 ore di formazione tecnica + 8 ore sicurezza nei luoghi di lavoro)

Sede Canottieri L.Bissolati a.s.d. : 102 ore (30 ore di formazione Linguistica + 64 ore di formazione tecnica + 8 ore sicurezza nei luoghi di lavoro)

La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'equipe dei formatori accreditati di formazione generale si incontra per la pianificazione del percorso formativo, sia in itinere sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione viene predisposto il relativo verbale e sono consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il grado di soddisfazione raggiunto. Alla conclusione del percorso formativo viene somministrato anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontrano periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli interventi.

E' prevista la presenza di un tutor d'aula.

Negli incontri di valutazione e verifica delle équipes di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica. Sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati ed individualizzati. In itinere sono previsti incontri tra i formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi. Sono previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.

Cremona, 15 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE
GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA
ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
Dirigente

(Maurilio Segalini)

firmato digitalmente ai sensi del TU DPR 445/2000 e del DLGS 82/2005